



CAMMINO JACOPEO

da Pietrasanta a Pistoia

Un pellegrinaggio da Pietrasanta alle reliquie di
San Giacomo
promosso dal Comitato Paesano di Valpromaro

MINI GUIDA



6° aggiornamento al 04.08.2021

ISTRUZIONI PER LA STAMPA

Il testo è stato impaginato per essere stampato su normale carta FORMATO A4.

1. Se disponete di una stampante fronte / retro andate su STAMPA > OPUSCOLO > FRONTE/RETRO > ORIENTAMENTO VERTICALE
2. Se la vostra stampante non opera in fronte retro andate su STAMPA > MULTIPLE > PAGINE PER FOGLIO 2

CONSIGLI PER IL CAMMINO

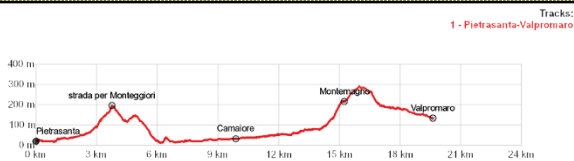
1. **Chiamate sempre** la struttura dove intendete dormire: si tratta spesso di locali parrocchiali e le persone che vi accoglieranno dovranno preparare i locali e organizzarsi per la cena.
2. Scaricate le tracce GPS e caricatele sul vostro telefono dopo aver installato una app idonea: guardate quanto diciamo alla pagina del nostro sito:
<https://www.davalpromaroapistoia.it/it/riconoscere-i-segni-del-cammino-le-tracce-gps/>
3. Portate con voi una forbice da giardiniere e tagliate le ramaglie ed i rovi che possono ostacolare il passo. Collaboriamo alla manutenzione del percorso pensando a chi verrà dopo di noi
4. Segnalateci ogni problema che incontrerete lungo il cammino:
- <https://www.davalpromaroapistoia.it>
- info@davalpromaroapistoia.it
- FB [Il Cammino Jacopeo](https://www.facebook.com/groups/camminoiacopeo/) / <https://www.facebook.com/groups/camminoiacopeo/>

LE TAPPE

	Percorso normale	con varianti
Tappa 1 - Pietrasanta / Valpromaro	19,7	21,3
1.1 Pietrasanta - Camaiore	10,5	10,5
1.2 Camaiore - Valpromaro	9,2	con variante Gualdo 10,8
Tappa 2 - Valpromaro / Lammari	24,5	24,5
2.1 Valpromaro - Lucca	16,3	con variante Piazzano 16,3
2.2 Lucca - Lammari	8,2	8,2
Tappa 3 - Lammari / Pescia	17,0	17,0
3.1 Lammari - Collodi	13,7	
3.2 Collodi - Pescia	3,3	
Tappa 4 - Pescia / Serravalle P.	18,9	18,9
4.1 Pescia - Montecatini	10,1	
4.2 Montecatini - Serravalle P.	8,8	
Tappa 5 - Serravalle P. / Pistoia	11,0	11,0
TOTALE	91,1	92,7

Tappa 1 – Pietrasanta/Valpromaro

km. 19,7
dislivello salita m 515
dislivello discesa m 400



con variante Gualdo
km. 21,3
dislivello salita m 655
dislivello discesa m 540



PRIMA SEMITAPPA – Da Pietrasanta a Camaiore – km 10,6

La tappa si svolge, tranne un breve tratto, in zone urbanizzate, prevalentemente su asfalto. Ad eccezione dell'uscita da Pietrasanta le strade percorse sono di interesse locale. Il cammino scorre ai piedi delle Alpi Apuane meridionali attraversando prima la Val di Castello entrando poi, con una ripida ma breve salita, nel territorio di Camaiore. Raggiungiamo la città risalendo le rive dell'omonimo fiume.

Il nostro cammino inizia dalla centrale e bellissima piazza Duomo, cuore di **Pietrasanta (km 0,0)**. Imbocchiamo via Garibaldi che ci porta fuori dal centro storico sino al bordo della trafficata SP439 Sarzanese-Valdera; utilizzando un attraversamento pedonale ci spostiamo sul lato destro e camminando lungo la ciclopedonale che ci conduce fino al cimitero. Dopo 600 metri arriviamo all'altezza del cimitero: qui troviamo una strada che si inoltra a sinistra verso Valdicastello. Il traffico ora è notevolmente più ridotto. Dopo 400 metri si passa davanti all'antica pieve dei Santi Giovanni e Felicità: sul cornicione di coronamento del lato esterno dell'abside sono scolpiti alcuni archi ciechi: in uno è scolpito un pellegrino. Dopo 1,4 km incontriamo un bivio: abbandoniamo la strada principale e prendiamo il ramo di destra fino ad arrivare al piede della collina che seguiamo a sinistra per soli 130 metri fino ad arrivare ad un altro incrocio dove inizia Via Orticeto. In leggera salita arriviamo ad una segheria di legnami.

NOTA: il percorso che segue rappresenta una variazione rispetto a quello tradizionale che saliva nel canale di Cannoreto, abbandonato perché disagiata e di difficile manutenzione.

Proseguiamo lungo Via Orticeto che rapidamente si impenna e faticosamente risale, tra boschi e oliveti, il fianco della collina. Solo più in alto la pendenza tende ad attenuarsi. Nell'ultimo tratto il fondo diventata sterrato: raggiungiamo la strada asfaltata che sale a Monteggiori (via Balza Fiorita, km 3,8). Noi però pieghiamo a destra e scendiamo per 700 metri sino a trovare, sulla sinistra, via Lavatoio di Canova che prima sale leggermente e poi spiana. Arrivati ad una casa pieghiamo a destra per immetterci in una stradina di cemento, poi sterrata, che scende nel bosco e che ci regala, ogni tanto, una magnifica vista sulla

piana versiliese e sulla costa. La stradina prende il nome di Via della Collina e si immette infine in Via Selvaiana e poi in Via dell'Acquarella, dove ritroviamo il tradizionale percorso della Via Francigena (km 6,2).

Proseguiamo su una serie di stradine (via dell'Acquarella, via la Stretta, via Dietro Monte) con percorso sinuoso ma sostanzialmente pianeggiante scorrendo ai piedi della collina: qua e là case sparse, campi e orti. Superata una breve salita torniamo in pianura: attenzione a non perdere l'indicazione di una brusca svolta a sinistra che ci porta su una pista ciclabile in asfalto. Arriviamo infine in prossimità della trafficata SP1 "Francigena", che più volte incroceremo nel prosieguo della tappa. Camminiamo lungo una stradina che scorre parallela alla provinciale: dopo 200 metri facciamo caso al ponte pedonale che attraversa il fiume Camaiore. Attraversiamo la provinciale, passiamo il ponte e prendiamo a sinistra una piacevole e tranquilla ciclopedonale. Al termine un altro ponte pedonale ci riporta sulla provinciale che attraversiamo dirigendoci verso il centro storico. Possiamo seguire le strisce biancorosse che indicano il percorso della via Francigena: è meglio però raggiungere piazza XXIX maggio e percorrere la centrale e bella via Vittorio Emanuele che attraversa il centro storico sino alla porta est di Camaiore (km 10,5).

SECONDA SEMITAPPA – Da Camaiore a Valpromaro – km 9,1

Lasciamo Camaiore e risaliamo a lungo il fondovalle che ci porta a Montemagno: percorriamo il profilo della collina scendendo poi nella Valfreddana sino a Valpromaro. Possiamo anche scegliere, allungando un poco il cammino, il bel percorso che passa per il borgo di Gualdo

Usciti dal centro storico attraversiamo la rotatoria e percorriamo in tutta la sua lunghezza via Roma che si snoda, pressoché in rettilineo; la strada non offre un comodo percorso pedonale: meglio tenerci sul lato destro. Raggiungiamo infine la SP1 Francigena e la attraversiamo; passiamo un ponticello e seguiamo a sinistra una strada che poi si restringe, diventa pedonale e scorre accanto ad un'area sportiva. Più avanti passiamo accanto ad un canale sino a raggiungere una strada asfaltata. Giriamo a sinistra e, poco prima di immetterci sulla SP1, seguiamo a destra una stradina che prima scorre rettilinea, piega poi a destra e va a raggiungere il bordo di una collinetta che delimita la valletta. Percorriamo un sentiero che con bel percorso scivola inizialmente ai margini del bosco. Più avanti entra decisamente nel bosco, fiancheggiato da un canale che fungeva da gora per un vicino mulino.

Usciamo infine su una strada asfaltata: con una doppia curva, prima a sinistra e poi a destra, andiamo a percorrere una strada asfaltata rettilinea che inizia a salire: siamo in località Pontemazzori. Incontriamo una bella croce della passione, la prima di una serie che incontreremo frequentemente nei prossimi giorni, poi una chiesetta in abbandono: se ci affacciamo alle finestrelle anteriori possiamo vedere sopra l'altare un dipinto del Volto Santo di Lucca.

Poco dopo raggiungiamo la SP1 ma pochi metri dopo la abbandoniamo prendendo a destra la antica mulattiera, recentemente ricoperta, nel primo tratto con fondo di sassi e cemento. Dopo un deposito d'acqua ritorna il fondo originale. Con discreta pendenza la mulattiera sale sino ad arrivare a **Montemagno (km 15,3)**. Qui inizia il territorio detto "delle sei miglia". Alla nostra destra una statua di Giorgio Gaber, che abitò negli ultimi anni di vita in una villa di Montemagno. Arrivati ad una piazzetta/parcheggio pieghiamo a

destra e la percorriamo sino al fondo iniziando poi a salire a destra sulla collinetta che sta sopra al paese. La pendenza, all'inizio sostenuta, gradatamente si appiana e ci porta ad un incrocio di strade all'inizio del borgo di **Licetro**. Da questo punto possiamo godere di un ampio panorama sulla Versilia e anche più in là sino al golfo della Spezia.

Pieghiamo a destra e imbocchiamo un sentiero che taglia il fianco della collina restando sempre sul lato mare. Più avanti il sentiero si fa sterrato e la pendenza si accentua. Arriviamo rapidamente al margine della **SP34 dei Campaniletti (km 17,1)**.m Sull'altro lato della strada vediamo un grande cartello che indica due diversi percorsi per raggiungere il nostro fine tappa: uno rapido ma poco bello che scorre lungo le strade provinciali SP34 dei Campaniletti e SP1 Francigena; l'altro molto più bello e quasi tutto su sentiero ma più lungo e faticoso che sale al borgo di Gualdo per scendere poi a Valpromaro. Il secondo percorso è più lungo di km 2,6 e presenta un maggiore dislivello in salita di m 150. Descriviamo entrambi i percorsi.

PERCORSO 1 – Via diretta - Pieghiamo a sinistra e camminiamo in leggera discesa lungo la SP34 dei Campaniletti. Raccomandiamo di portarci sul lato destro che consente di camminare alcuni tratti in sicurezza: ci sono due curve da percorrere con attenzione lungo il guardrail. La SP34 termina all'incrocio con la SP1 proveniente da Camaiole. La seguiamo a destra approfittando di alcuni tratti provvisti di banchine pedonali: anche qui raccomandiamo di utilizzare il lato destro della strada. Incontriamo uno sterrato che si stacca a destra, costeggi un deposito di legnami e riprende la SP1 più avanti. Ancora in leggera discesa arriviamo all'inizio del borgo di Valpromaro. Abbandoniamo la provinciale e percorriamo la strada lungo la quale si snodano le case sino ad arrivare alla ex canonica, ora adibita ad ostello.

PERCORSO 2 – Via panoramica - Risaliamo la SP34 a destra per 200 metri e imbocchiamo a sinistra la carrozzabile che porta a Gualdo. Dopo 300 metri, all'altezza di un ponticello, scendiamo a destra su uno stradello che costeggia un torrente e che risale dolcemente il fondo di una valletta sino a che svolta bruscamente a sinistra e inizia a salire con forte pendenza utilizzando dei gradini ricavati sul fianco della collina. È una salita dura se pure breve che inizia ad addolcirsi quando vediamo qualche campetto coltivato: siamo alle case più basse di **Gualdo**. Usciamo su una strada carrozzabile che percorriamo in leggera salita sino a raggiungere l'ingresso dello splendido borgo. Risaliamo le ripide stradine che ci portano alla chiesa, che domina dall'alto il borgo: dal piazzale antistante si gode una splendida vista sulla valle di Camaiole, sulla Versilia, sul golfo della Spezia. Scendiamo per una scalinata sulla strada sottostante sino a trovare, a pochi metri di distanza, l'imbocco di uno sterrato che, tagliando il fianco della collina che dà sulla val Freddana, ci porta sino a **Valpromaro**. Gran parte della strada si snoda in leggera pendenza che invece diventa sostenuta nell'ultima parte. Arriviamo nel borgo a pochi metri dall'ostello (**km 19,7**).

DOVE DORMIRE

PIETRASANTA

Accoglienza San Francesco – all’interno del convento annesso alla Chiesa di San Francesco, struttura della prima metà del 1500, in via dei Frati a 10 minuti dalla piazza del Duomo. Dispone di quattro stanze a tre letti con bagno interno ed una stanza a tre letti con bagno nel corridoio. Non dispone di cucina ed è in via di definizione una convenzione per pasti a prezzo contenuto ai pellegrini. Apertura dal 12 Giugno al 30 Ottobre. Ospitalità a donativo. Telefono Volontari: 353.4302467, Romina 389 5297667 Adriano 348 6001527

Casa diocesana “La Rocca” – Via della Rocca, 10 – casarocca@tiscali.it tel. 0584.793094 – Struttura religiosa delle Suore dell’Addolorata, serve di Maria di Pisa – 1 camerata da 6 bagno e doccia, no lenzuola, apertura annuale, 20 €.

CAMAIORE

Ostello comunale del Pellegrino, via Madonna della Pietà (centro storico), tel. 345.1168661 (Grazia e Roberto), info@ostellodicamaiore.it, www.ostellodicamaiore.it, 24 posti, 10 € a pellegrini con credenziale, apertura annuale. Accesso e camera per persone disabili.

VALPROMARO

Casa del Pellegrino – ostello parrocchiale – Via Vecchia Provinciale, 236, Parrocchia di San Martino, tel. 0584.956028, valpromaro@gmail.com, pagina Facebook Casa del Pellegrino, sulla Via francigena, 35

posti letto, Wi.fi, biancheria, coperte, bagni e docce, cena condivisa, lavatrice e asciugatrice, posto per biciclette e animali, possibilità di montare la tenda in giardino, donativo responsabile. La struttura è idonea ad accogliere persone diversamente abili.

SERVIZI

Bar: Pietrasanta, Camaiore, Montemagno, Valpromaro

Ristoranti: Pietrasanta, Camaiore, Montemagno

Banca: Pietrasanta, Camaiore

Ufficio Postale: Pietrasanta, Camaiore, Valpromaro

Stazione Ferroviaria: Pietrasanta

Articoli sportivi: Pietrasanta, Camaiore

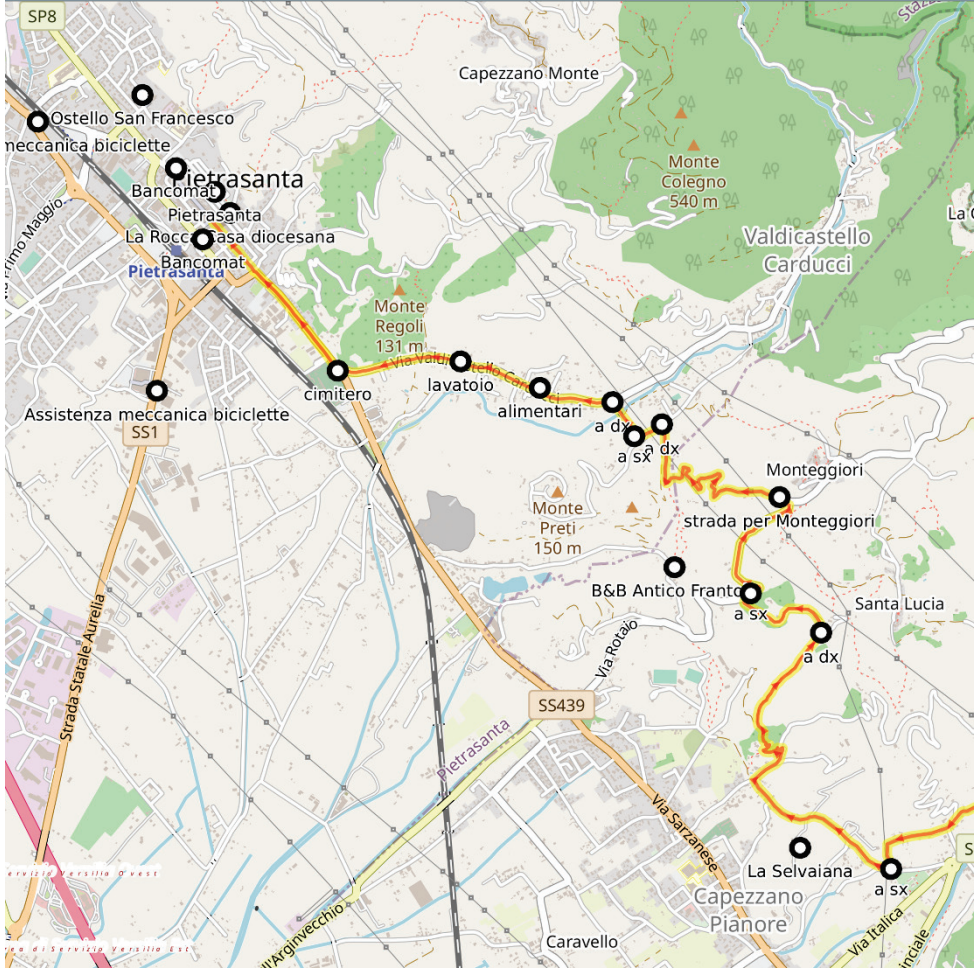
Alimentari e Supermercato: Pietrasanta, Camaiore, Valpromaro

Servizio di assistenza meccanica alle biciclette: Pietrasanta, Camaiore, Monte Magno

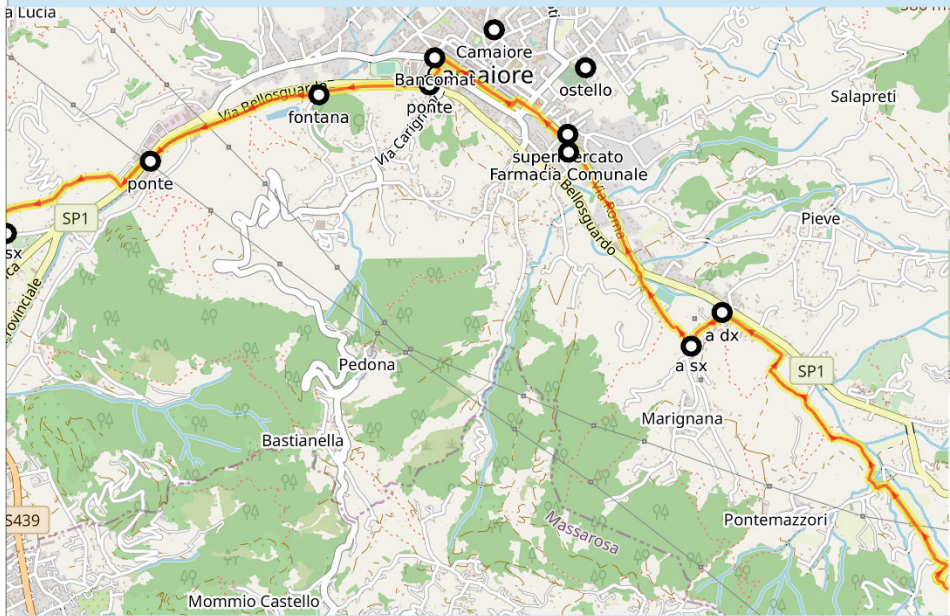
Farmacia: Pietrasanta, Camaiore, Valpromaro

Ospedale: Pietrasanta (a 6,5 km dal centro Ospedale Versilia)

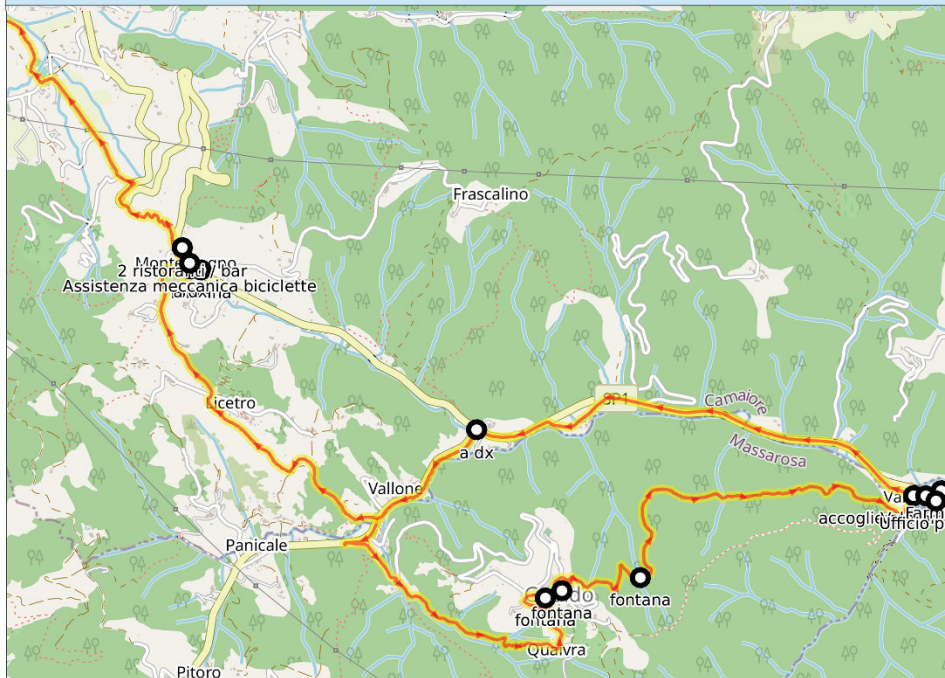
1.1



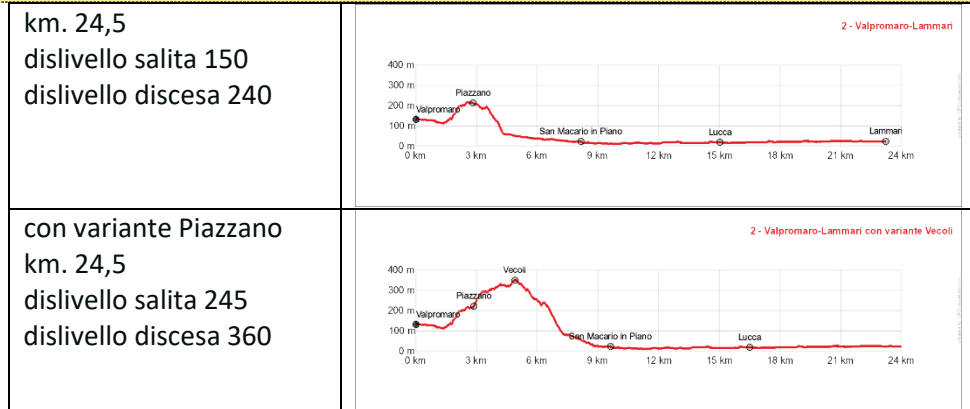
1.2



1.3



Tappa 2 – Valpromaro / Lamnari



PRIMA SEMITAPPA – Da Valpromaro a Lucca – km 16,3

Lasciamo Valpromaro e abbandoniamo presto la Valfreddana per salire a Piazzano: qui possiamo scegliere tra due percorsi alternativi che si riuniscono a San Macario al Piano. Ci avviciniamo a Lucca percorrendo la riva del Serchio.

Lasciamo l'ostello di Valpromaro (**km 0,0**) proseguendo a destra sino ad uscire dal borgo: prima di immetterci sulla SP1 prendiamo a destra una stradina che scorre ai piedi della collina tra il bosco e campi coltivati sino ad arrivare ad una strada asfaltata, in prossimità della SP1. Voltiamo decisamente a destra e, alla fine del rettilineo, imbocchiamo una mulattiera nel bosco che segue il fondo di un torrente e risale fino a raggiungere la strada asfaltata all'altezza di un gruppetto di case che precede di poco il bel borgo di Piazzano (**km 2,8**).

Qui abbiamo due possibilità: seguire il tracciato ufficiale della Via Francigena scendendo sino alla strada asfaltata Fibbialla / San Macario (Via delle Gavine) e percorrendola sino a quest'ultimo borgo oppure seguire il profilo delle colline scendendo alla fine a San Macario. Il primo percorso è più breve ma meno gradevole e si svolge tutto su asfalto; il secondo è panoramico, molto più gradevole e si svolge quasi esclusivamente su sterrati: la lunghezza è pressoché identica ma presenta un maggiore dislivello di 95 metri.

Percorso ufficiale. Attraversiamo il borgo e seguiamo la strada asfaltata che scende un poco raggiungendo il cimitero: qui il vecchio percorso utilizzava un sentiero nel bosco che scendeva rapidamente sino a via delle Gavine. Date però le condizioni pessime del fondo il Comune di Lucca ha inteso chiuderne il transito. Dobbiamo quindi proseguire lungo la strada asfaltata, con traffico molto modesto, che ci porterà a raggiungere il fondovalle immettendosi su via delle Gavine, la strada Fibbialla / San Macario al Piano. La seguiamo prestando attenzione: solitamente non c'è molto traffico ma non ci sono marciapiedi o banchine pedonali. Arriviamo ad un incrocio di strade: qui il nostro percorso si riunisce con quello alternativo. (**km 8,4**)

Percorso alternativo. (seguire cartelli giallo/bianchi con pellegrinetto nero) All'inizio del borgo saliamo a sinistra con buona pendenza lungo una stradina in cemento dissestata che presto diventa largo sterrato. Camminiamo prevalentemente nel bosco ma quando ne usciamo godiamo di ampi panorami sotto di noi Piazzano, più lontano Fibbialla; le colline versiliesi. Dopo il primo tratto la pendenza si allenta procedendo con brevi saliscendi: incrociamo uno stradello e prendiamo il ramo di sinistra. Arriviamo infine ad una strada asfaltata: la seguiamo a destra e ci dirigiamo verso Vecoli. Procediamo in pianura sulla sella della collina arrivando all'altezza di una bella antica villa, la "casa Maria Bianca dei Padri Lateranensi". Al termine c'è una cappelletta: dobbiamo lasciare l'asfalto e imboccare lo stradello disconnesso che sale a raggiungere in breve la splendida Pieve di Vecoli con l'antistante campanile ed il piccolo cimitero. Proseguendo passiamo sul retro della pieve dove è ubicata una comunità del CEIS: possiamo trovare acqua da bere. Oltre il giardino recintato della comunità vediamo un piazzale: dobbiamo piegare a destra e aprire, se lo troviamo chiuso, un cancello di legno [facciamolo senza problemi: il passaggio è autorizzato]. Scendiamo tenendoci sulla sinistra per una strada che in primavera ha fondo erboso.

Da qui in poi il panorama che ci sta di fronte è davvero grandioso, e spazia dai monti sopra Livorno ai monti Pisani, alle pianure tra Pisa e Livorno, a quella lucchese, alle colline versiliesi.

Entriamo nel bosco compiendo due tornanti e poi pieghiamo decisamente a sinistra uscendo ai margini di un bosco: sotto di noi campi a foraggio e, più sotto, una casa colonica con un vigneto di recente impianto. Qui, se possibile, il panorama è ancora più spettacolare. Continuiamo a costeggiare il bosco sino a trovare un sentiero che scende a destra immettendosi sullo sterrato al servizio della azienda. Scendiamo rapidamente per sterrati nel bosco: attenzione a distinguere i segni ai vari incroci che troviamo. Più in basso la strada si fa asfaltata sino a raggiungere in fondo la via delle Gavine ricongiungendoci con il percorso della Via Francigena.

In breve arriviamo al borgo di San Macario in Piano. Lasciamo la strada principale e, al centro di una curva, prendiamo a sinistra (attenzione ai segni biancorossi!!) e seguiamo la stradina che ci porta a raggiungere il terrapieno di un torrente. Seguiamo la strada (ma possiamo camminare anche su una pista alla sommità del terrapieno) sino a raggiungere la riva del Serchio ed il ponte storico che lo attraversa: all'inizio troviamo una grande croce della passione (**km 9,6**).

Attraversiamo il ponte: al termine voltiamo a sinistra e percorriamo una gradevole e tranquilla pista ciclopedonale lungofiume che ci porterà in prossimità di Lucca. Troviamo panchine, aree di sosta, fontane, luoghi ombreggiati. Arrivati all'altezza di ponte metallico bianco (**km 12,9**) abbandoniamo la pista voltando a destra. Passiamo accanto ad in tiro a segno e al termine di un rettilineo di quasi 500 metri voltiamo a sinistra. Da qui e fino all'ingresso di Lucca dobbiamo prestare attenzione ai segnali biancorossi che ci guidano ad attraversare il quartiere Sant'Anna per una serie di strade urbane generalmente trafficate, a volte (ma non sempre) provviste di marciapiedi. Il nostro obiettivo è la porta San Donato che dà accesso all'antica città fortificata. La attraversiamo e ci troviamo in un grande piazzale: pieghiamo a destra sino ad incrociare Via San Paolino che corrisponde

all'antico decumanus maximus romano, la via principale che ancora oggi attraversa la città. La percorriamo sino ad arrivare in piazza San Michele con la sua meravigliosa chiesa **(km. 15,1)**.

SECONDA SEMITAPPA – Da Lucca a Lammari – km 8,2

Dalla Piazza San Michele proseguiamo nella stessa direzione su Via Roma, poi via Santa Croce che ci porta a uscire dalla antica Porta San Gervasio. Qui troviamo l'antico fosso che da secoli porta in città l'acqua del Serchio. Percorriamo a sinistra la suggestiva Via del Fosso in tutta la sua lunghezza sino ad uscire dal centro storico attraverso Porta San Jacopo. Oltre il prato che circonda le mura seguiamo a sinistra Viale Agostino Marti. Prima di arrivare ad una grande rotonda lo attraversiamo e imbocchiamo a destra Via Mattei Civitali che seguiamo nel primo tratto rettilineo (500 metri). Osserviamo una serie di belle ville in stile Liberty. Raggiungiamo ed attraversiamo via del Brennero: al termine dobbiamo fare una doppia curva, prima a sinistra e poi a destra: è uno snodo viario molto trafficato: quindi prestiamo attenzione. Passato questo punto ci troviamo già fuori dal centro abitato, lungo una strada di circonvallazione: ne percorriamo il primo rettilineo. Al termine troviamo l'inizio del ponte sul Serchio: noi invece scendiamo a destra e imbocchiamo una tranquilla strada (Via della Macchia) che fiancheggia la riva del Serchio **(km 15,1)**.

Camminiamo finalmente in pace e silenzio. Scorriamo accanto a diversi impianti sportivi. La strada diventa sterrata: poco dopo la lasciamo e imbocchiamo a destra uno sterrato che ci porta sino alla SS12 del Brennero che attraversiamo (attenzione perché c'è molto traffico!) proseguendo sulla tranquilla via Pasquinetti che ci porta ad un parcheggio. Senza entrarvi scorriamo subito a sinistra seguendo una stradina che fiancheggia un capannone industriale. Passato un gruppetto di case proseguiamo dritti su una stradina di campagna: attenzione che dopo 150 metri dobbiamo attraversare un fosso e proseguire a destra attraversando un campo.

Al termine attraversiamo i binari della linea ferroviaria Lucca/Aulla e proseguiamo sino ad arrivare in breve alla via dell'Acquacalda, fiancheggiata dal fosso che abbiamo già incontrato a Lucca. La seguiamo a sinistra per 600 metri facendo attenzione al traffico: la strada non ha un marciapiedi ma solo una minuscola banchina sul lato sinistro.

All'altezza di un bar **(km 20,8)** la attraversiamo e imbocchiamo via del Borghetto. Da questo punto sino a Lammari percorreremo varie stradine mantenendo però la stessa direzione OVEST/EST: l'unica eccezione è la doppia curva che dobbiamo fare quando arriviamo a San Cassiano a Vico. Attraversiamo poi il borgo lungo via delle Ville, via del Muletto e via di Mezzo. A seguire percorriamo una bella stradina in campagna che ci accompagna all'inizio dell'abitato di Lammari e alla sua Pieve. **(km 23,2)**

DOVE DORMIRE

LUCCA

Casa del pellegrino San Nicolao (0,4 km dal Duomo) – Via San Nicolao, 76 tel. 331.1311522
Accoglienza in tre camerette singole e quattro in due stanze più grandi con rispetto delle distanze. In prossimità di Porta San Gervasio e a 10 minuti a piedi da Piazza Anfiteatro. Struttura a donativo di proprietà dei Canonici Regolari Lateranensi e gestita da volontari (Donatella) – aperto tutto l'anno. Dispone di area attrezzata con tavolo, sedie, frigorifero, forno a microonde e bollitore. Indispensabile prenotare.

Foresteria della Misericordia (0,6 km dal Duomo) Via C. Battisti, 2 tel. 0583.409546
luccaospitale@gmail.com – Al momento un appartamento con 4 posti letto, cucina, servizi a due passi dalla chiesa di San Salvatore in Mustolio, detta anche “della Misericordia”, donativo.

LAMMARI

Ospitalità parrocchiale San Jacopo Apostolo – Via Lombarda tel. 0583.961845 con trasferimento di chiamata. Per essere accolti negli edifici adiacenti la chiesa, contattare don Giovanni Romani al tel. 328.2935997. L'ostello è sempre aperto e sono pronte due stanze con tre letti l'una e i servizi in comune. In base alle richieste si possono aprire altre stanze e approntare altri letti. Ampio spazio esterno. Non c'è lavatrice ma l'uso di cucina e la possibilità di pasti condivisi. Adiacente c'è il circolo sportivo parrocchiale San Jacopo Tennis (tel: 0583 962037) dove si può mangiare qualcosa. È indispensabile **AVVERTIRE** del nostro arrivo almeno il giorno prima: non si usa il termine **PRENOTARE** perché non è un albergo ma una casa di accoglienza per pellegrini a donativo.

SERVIZI

Farmacia: Lucca, San Pietro a Vico, Lammari

Ospedale: Lucca

Bar: Lucca, San Pietro a Vico, Lammari

Ristoranti: Lucca, San Pietro a Vico, Lammari

Banca: Lucca, Lammari

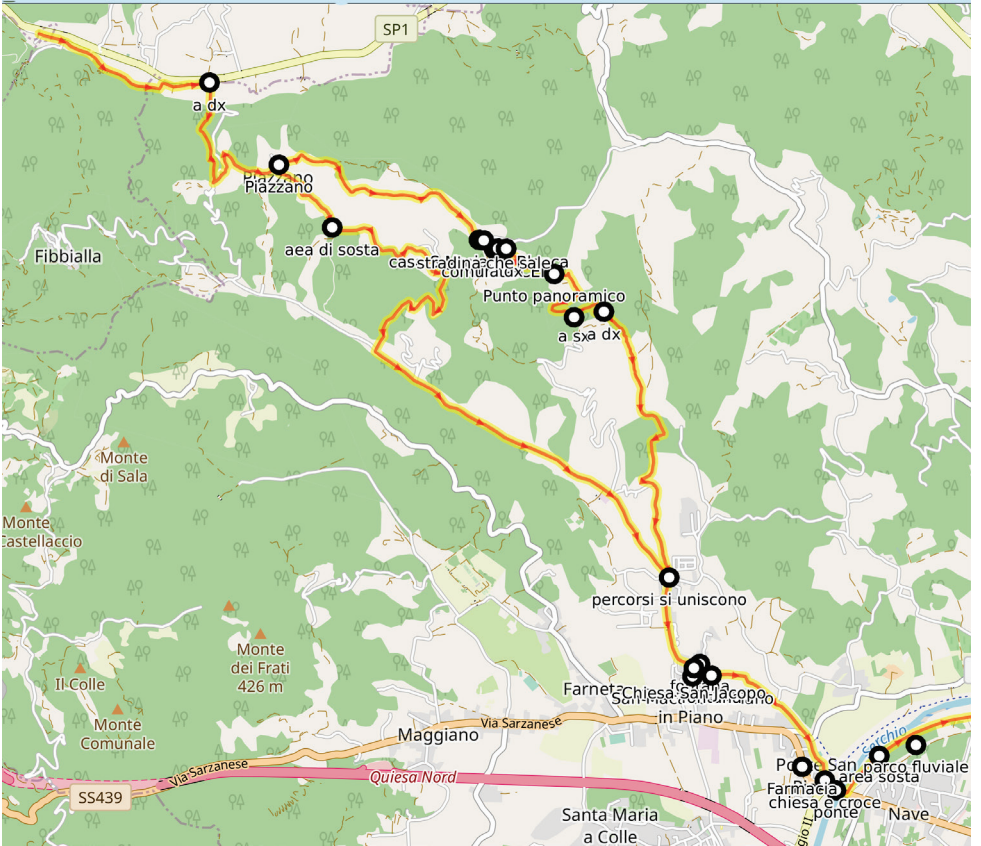
Ufficio Postale: Lucca, Lammari

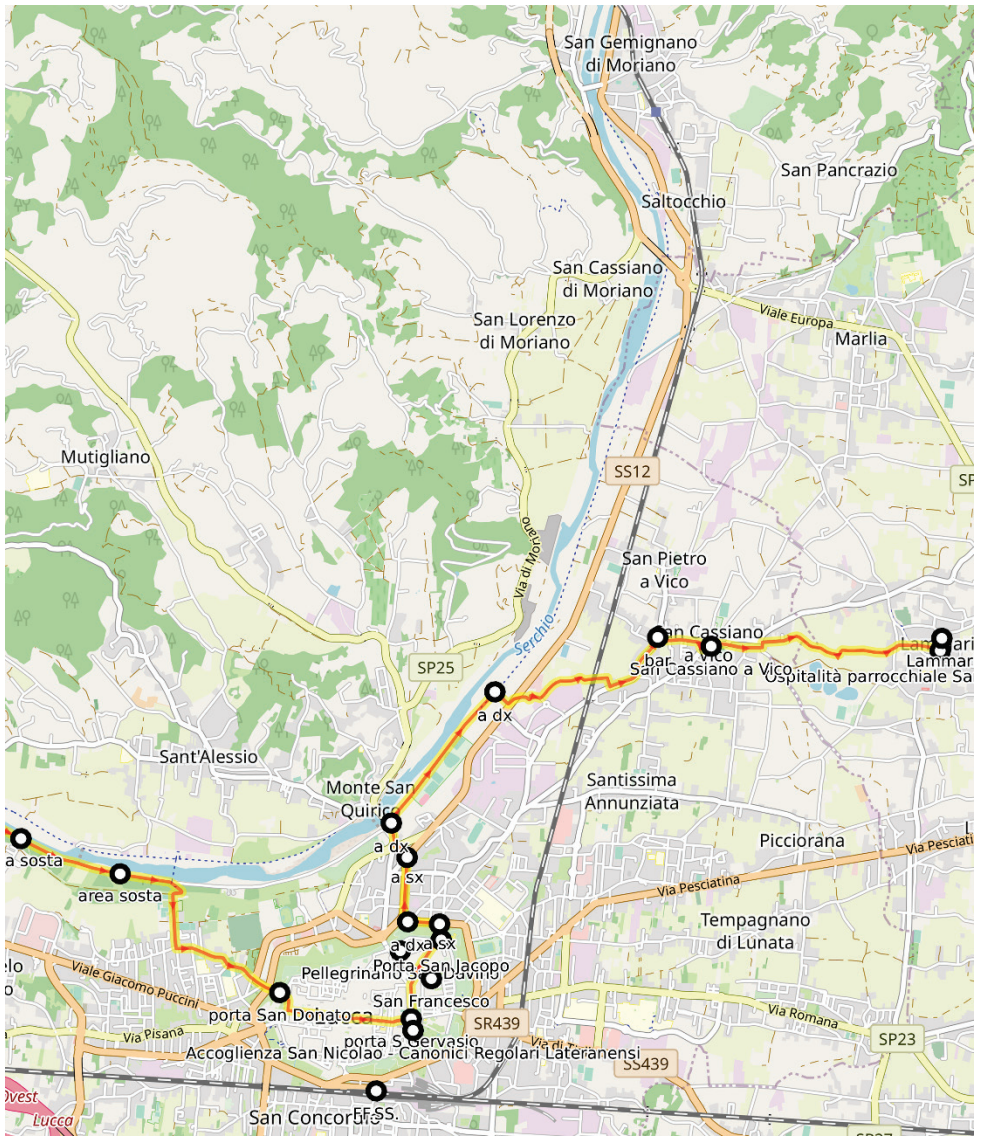
Stazione Ferroviaria: Lucca

Articoli sportivi: Lucca, Lammari

Alimentari e Supermercato: Ponte San Pietro, Lucca, San Pietro a Vico, Lammari

Servizio di assistenza meccanica alle biciclette: Lucca





Tappa 3 – Lamnari / Pescia

km. 16,1

dislivello salita m 470

dislivello discesa m 435



PRIMA SEMITAPPA – Da Lamnari a Petrognano – km 10,0

Attraversiamo la pianura lucchese sino ad arrivare ai piedi delle colline. Lasciamo le zone urbanizzate per immergerci in verdi colline tappezzate di vigneti, uliveti e boschi. Nella parte inferiore troviamo alcune ville storiche con splendidi giardini. Attraversiamo piccoli borghi toccando il punto più alto della semitappa nel borgo di Petrognano

Iniziamo il nostro percorso dal piazzale della chiesa di Lamnari (**km 0,0**) imboccando via dei Leri; pieghiamo a destra e facciamo attenzione perché dopo 170 metri dobbiamo voltare a sinistra su una larga strada (sembra un parcheggio): al termine pieghiamo a destra e poi a sinistra. Arriviamo così all'antica chiesa romanica di San Cristoforo che raggiungiamo percorrendo a destra una stradina che costeggia un fosso e l'antico lavatoio. La chiesa merita una breve visita. Facciamo il giro della chiesa e seguiamo una stradina sterrata che, seguendo il percorso di un fosso, attraversa piacevolmente un campo terminando in una strada asfaltata (via delle Ville) che seguiamo a destra. In questo tratto dobbiamo fare attenzione perché la strada è trafficata e non ci sono banchine pedonali!!! Arriviamo in prossimità di un importante incrocio di strade regolato da un semaforo dove non è previsto un attraverso pedonale: arrivati all'altezza di un centro commerciale [c'è un piazzale con diversi parcheggi] dobbiamo piegare a destra sino a raggiungere viale Europa (SP26) che attraversiamo piegando poi a sinistra sino a raggiungere l'incrocio. Da qui riprendiamo Via delle Ville restando, per il primo tratto, sul lato sinistro della strada: dopo 300 metri ci spostiamo sul lato destro perché inizia una stretta pista ciclabile.

Arriviamo al borgo di San Colombano (**km 2,6**) all'altezza di un grande incrocio e proseguiamo sulla destra (distributore Tamoil) sino ad arrivare all'altezza di un piccolo parco urbano con alberi: in questo punto attraversiamo la strada e la abbandoniamo seguendo via della Quarquonia che inizia a salire leggermente portandoci al piede della collina. Proseguiamo sulla sinistra seguendo il percorso di un canale: pochi metri prima di arrivare ad una strada trafficata voltiamo a destra. (**km 3,2**)

Siamo ad un punto importante perché abbandoniamo finalmente la zona fortemente urbanizzata iniziando a camminare sulle dolci colline lucchesi, costeggiando diverse antiche ville.

Iniziamo a salire lungo una stradina asfaltata prima nel bosco, poi fra begli uliveti: sullo sfondo vediamo la cinquecentesca Villa del Vescovo. Arrivati davanti al suo cancello di ingresso seguiamo a destra il muro di recinzione scorrendo a lato di alcune case coloniche. La strada diventa sterrata: passiamo accanto ad una fattoria con due grosse oche (Ulisse e Caterina) a fare la guardia e saliamo poi fra uliveti sino a sbucare in via delle Selvette all'altezza di una grande Croce della Passione. In questo tratto di cammino il nostro

percorso coincide esattamente con il “Tour delle Ville” segnalato con cartelli metallici a sfondo marrone indicanti i nomi delle singole ville da visitare. Seguiamo a destra per 150 metri e poi pieghiamo ancora a destra su una stradina in leggera salita fra uliveti. All’altezza di alcune case coloniche la strada si fa sterrata e con una svolta a sinistra prosegue su un antico acciottolato con muri di sasso ai lati, che sale poi fra uliveti, sfociando nuovamente su via delle Selvette che seguiamo a destra arrivando al borgo di Pieve San Lorenzo (**km 5,5**) dominato dalla grande chiesa e l’alto campanile. Proseguiamo in salita su via Segromigno in Monte per piegare però a destra alla prima stretta stradina che si infila tra le case (indicazione S.Pietro a Marcigliano), esce dal borgo e scende ad un ponte per riprendere poi a salire decisamente in rettilineo. In questo tratto il nostro percorso coincide con il sentiero CAI n. 13. Arrivati all’altezza di un pilastro lasciamo la strada e prendiamo un sentiero che continua a salire in rettilineo per poi spianare.

Facciamo attenzione perché qui dobbiamo abbandonare i segni del sentiero CAI n. 13 e prendere a destra un ramo di sentiero che ci riporta sulla strada asfaltata. Da questo punto iniziamo a godere di un panorama amplissimo sulla pianura lucchese, sul Monte Pisano e sulle colline camaioresi. Seguiamo la strada per 200 metri e poi prendiamo a destra uno sterrato che scende ad un canale che passiamo su un ponticello di pietra. Risaliamo nel bosco sino a due case diroccate e ancora saliamo fra oliveti e vigneti: davanti a noi il campanile della chiesa di Sant’Andrea in Caprile (**km 7,5**) dove arriviamo costeggiando alcune case (viene il dubbio di entrare in una zona privata).

Dalla piazza della chiesa seguiamo sulla sinistra seguendo la strada in direzione Tofori. Arriviamo in questo borgo camminando per un chilometro in leggeri saliscendi: girando lo sguardo a destra notiamo continuamente la chiesa di Santa Maria Assunta posta alla sommità di una collinetta discosta dal paese. Arrivati al trivio scegliamo la strada che sale a sinistra e che ci porta, con discreta salita, sino a Petrognano. Una scorciatoia, ancora nell’abitato di Tofori, taglia a destra evitando un lungo tornante. Passiamo accanto alla antica Fattoria Gambaro (possibilità di un ristoro e di alloggio) e quindi arriviamo al borgo di Petrognano dominato dalla chiesa di San Pietro Apostolo (**km 10,0**)

SECONDA SEMITAPPA – Da Petrognano a Pescia – km 6,2

Scendiamo tra larghissimi panorami al borgo di San Gennaro e poi a Collodi: la Via delle Fiabe ci accompagna a Pescia

Costeggiamo la chiesa scendendo per uno stradino a riprendere la strada asfaltata che seguiamo per 500 metri raggiungendo il punto più alto della tappa odierna. Da qui, superata una curva, imbocchiamo a destra un sentiero e iniziamo a scendere con forte pendenza ritrovando infine una strada asfaltata: poco oltre prendiamo a destra una strada che attraversa dall’alto al basso il borgo di San Gennaro (**km 11,4**). Incontriamo eleganti ville con giardini curati, antichi palazzi, stradine acciottolate. Arrivati ad una piazza con parcheggio usciamo dal paese. Al bivio successivo continuiamo in piano a sinistra sino al cimitero. Di qui scendiamo a destra lungo la strada che porta a Collodi. Eviteremo di percorrere l’asfalto con due scorciatoie su sentiero: troviamo la prima 300 metri dopo all’altezza di un incrocio (andiamo a sinistra). Più sotto raggiungiamo la strada asfaltata, la attraversiamo e prendiamo la seconda scorciatoia che su fondo lastricato ci porta alle prime case di Collodi (**km 12,8**): a sinistra vediamo la grande villa Garzoni ed il sovrastante

borgo antico. Arriviamo infine di fronte all'ingresso del parco di Pinocchio. Scendiamo fino alla piazza temendoci sulla destra e seguendo i chioschi turistici.

Arrivati ad un attraversamento pedonale passiamo sull'altro lato e costeggiamo il muro salendo a destra: all'inizio un'altra croce della passione in ferro. Saliamo lungo una antica e bella strada lastricata fiancheggiata da muri di sasso e con sovrastate fitta vegetazione. Ad una biforcazione la strada a sinistra sale al borgo di Collodi; noi proseguiamo a destra su un percorso misto denominato "Via della Fiaba": frequenti cartelli ce lo ricordano. Con percorso vario con qualche salitella ma con più numerose discese incrociamo Via di Collecchio ed arriviamo alle prime case di Pescia (**km 16,2**). Scendiamo lungo via Sismondi sino alla piazza Matteotti. Qui voltiamo a sinistra e, seguendo via Libero Andreotti e Borgo della Vittoria, arriviamo alla centrale piazza Mazzini, stretta e lunga: in fondo l'antico palazzo del Vicario, oggi sede del Municipio.

DOVE DORMIRE

PETROGNANO

Fattoria di Petrognano Petrognano – tel. 0583.978277 o 338.1255359 (Carla) – 30 posti in camere con bagno o appartamenti rustici con cucina, 25 euro a persona colazione inclusa, 15 euro menu del pellegrino – aperto tutto l'anno ma gennaio e febbraio solo pernottamento. Necessaria prenotazione.

PESCIA

Accoglienza Pellegrina – è in corso di approntamento una struttura per l'accoglienza dei pellegrini: sarà nostra cura darne notizia ed indicazione appena possibile.

Agriturismo Villa Olivi (1 km prima di Pescia, 300 m dal Cammino), Via di Collecchio 9 – tel. 331.4007173 – doppia da 50 €, quadrupla 80. Altre sistemazioni e prezzi da concordare al momento – villacolleolivi@outlook.it

Dimora Elsa (0,4 km dal Duomo) Via L. Andreotti, 34 – Pescia – tel. 392.6608951 (Teresa) Appartamenti costituiti da camera matrimoniale, camera con due lettini, salotto con divano letto e cucina

Villa delle Rose (nei pressi stazione) – Via del Castellare, 21 Pescia – tel. 0572 .4670 – villarose@rphotels.com – Hotel in villa storica con giardino e piscina estiva

Arcobaleno Toscano (0,1 km dal Duomo) Piazza Don Minzoni, 6 tel. 335.6274181 (Amerigo) – amerigotiti@aliceposta.it Bilocali dotati di tutti i comfort e cucina CIA

SERVIZI

Bar: San Colombano, Fattoria di Petrognano, Collodi, Pescia

Ristoranti: San Colombano, Fattoria di Petrognano, Collodi, Pescia

Banca: Collodi, Pescia

Ufficio Postale: San Colombano, Sant'Andrea in Caprile, Collodi, Pescia

Stazione Ferroviaria: Pescia

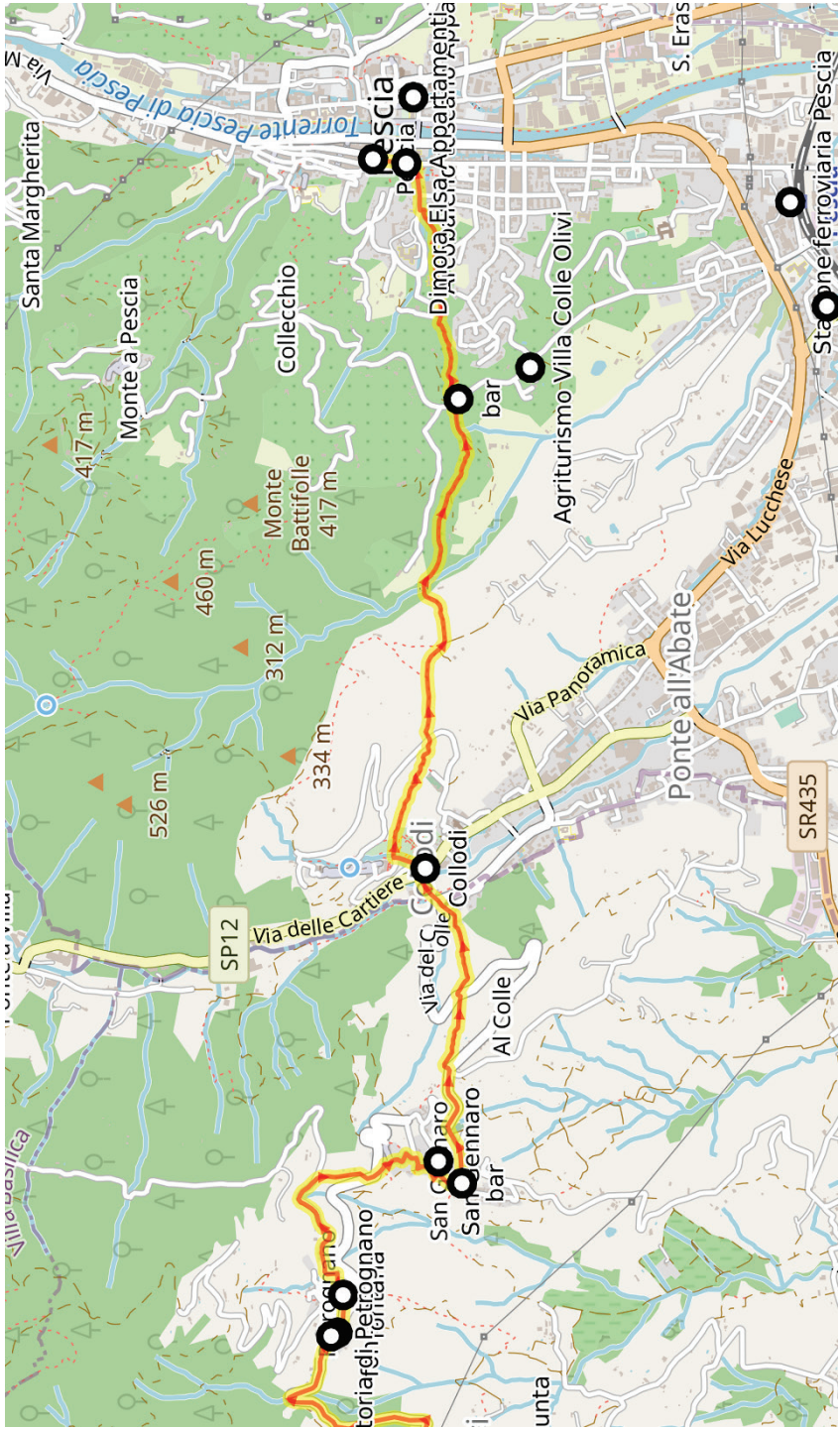
Articoli sportivi: Pescia

Alimentari e Supermercato: San Colombano, Collodi, Pescia

Servizio di assistenza meccanica alle biciclette: Pescia

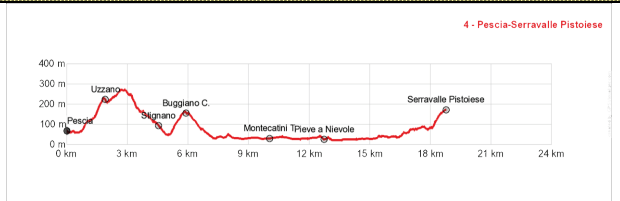
Farmacia e ospedale: Pescia





Tappa 4 – Pescia / Serravalle Pistoiese

km. 16,1
dislivello salita m 470
dislivello discesa m 435



PRIMA SEMITAPPA – Da Pescia a Montecatini Terme – km 10,1

Navighiamo su e giù, tra boschi e oliveti, per gli antichi borghi che dominano la parte orientale della piana lucchese sino a scendere all'area termale di Montecatini

Da Piazza Mazzini (**km 0,0**) raggiungiamo il ponte che scavalca il fiume Pescia e passiamo sull'alto lato della città proseguendo poi a destra sino a raggiungere il Duomo di Santa Maria Assunta. Proseguendo ancora sulla lunga e rettilinea via Giusti usciamo dall'area dell'antico borgo attraverso la porta Fiorentina. Appena oltre prendiamo a sinistra l'antica via Fiorentina che, al suo termine, diventa un largo selciato di epoca medioevale, l'antica via Mulattiera per Uzzano. La salita è davvero impegnativa e ci porta rapidamente a guadagnare quota terminando su una strada asfaltata. Proseguiamo a destra salendo leggermente per circa 200 metri sino a che notiamo una stradina che sale a sinistra fiancheggiata da un guardrail. La prendiamo passando un ponticello e poi scorrendo tra villette: la pendenza aumenta quando ritroviamo l'asfalto: 100 metri dopo prendiamo a destra una via selciata che sale ripida fino a raggiungere il borgo di Uzzano (**km 1,9**). Entriamo attraverso la Porta Nuova, saliamo sino a raggiungere la strada che attraversa il borgo e la seguiamo a destra uscendo da Porta delle Pille.

Ci troviamo su un largo piazzale: trascuriamo la strada che sale a sinistra e quella a destra che scende. Prendiamo invece quella che sale davanti a noi a tagliare la collina (Via della Fonte di Maggino): la pendenza non è eccessiva e raggiungiamo in scioltezza il punto più alto della tappa (m 278). Qui notiamo una stradina che si stacca a destra in discesa e presto diventa sentiero, con fondo a tratti sconnesso e ripido. Costeggiamo un muro che ci porta su una strada asfaltata: sopra di noi la chiesa di San Bartolomeo in località La Costa. Attraversiamo la strada e riprendiamo a scendere su sentiero nel bosco che ci porta ad uno sterrato che, con piacevole percorso fra gli ulivi, ci accompagna sino alla parte alta del borgo di Stignano (**km 4,6**).

Scendiamo su via Puccini sino a pochi metri prima della porta di uscita. Qui troviamo una serie di cartelli che ci guidano su un percorso alternativo che evita una frana presente sul cammino dal maggio 2021. Seguendo le indicazioni arriviamo sino in fondo alla valletta risalendo sino a riprendere il percorso originale all'altezza di un antico ponte medioevale a schiena d'asino detto "il Ponticino". Più avanti incontriamo un antico molino e, subito dopo, prendiamo a destra una pista che sale ripida, prima nel bosco e poi fra gli ulivi, fino a raggiungere le prime case di Buggiano Castello (km 5,8). Risaliamo faticosamente le strade del borgo sino ad arrivare alla sommità ove troviamo la chiesa della Madonna della

Salute e San Nicolao. È un ottimo posto per riposarci, viste anche le energie spese per arrivare!

Retrocediamo un poco e attraversiamo la centrale piazza sulla quale si affaccia il palazzo pretorio la cui facciata è ornata di molti stemmi (peccato che le auto parcheggiate rompano l'incantesimo!). Dal fondo della piazza scendiamo attraverso le case del borgo uscendo attraverso la solitaria Porta di San Martino. Attraversiamo la strada provinciale scendendo su via Gavine; passiamo una recente urbanizzazione di villette sino a raggiungere il fondovalle incrociando Via Falciano.

[VARIANTE PER CHIUSURA TEMPORANEA VILLA ANKURI. Per problemi legati alla pandemia l'attraversamento del parco di Villa Ankuri è temporaneamente interdetto. Dobbiamo quindi seguire a destra i cartelli che ci conducono sino alla trafficata Via Lucchese che seguiremo a sinistra sino a ritrovare il percorso originario all'altezza della grande rotonda di Margine Coperta.]

Al termine voltiamo a sinistra su via Falciano: dopo 250 metri ad un incrocio con un cipresso al centro voltiamo a destra su via Gamberaio. Al termine del primo rettilineo entriamo a destra nel parco di Villa Ankuri (proprietà della USL 3 di Pistoia). Passiamo al margine di un bosco e usciamo dal parco raggiungendo la via pubblica. Imbocchiamo via Giuseppe Verdi e la seguiamo sino al suo termine proseguendo poi sulla destra su via Vangile che ci porta ad una grande rotonda (loc. Margine Coperta). Ormai è iniziata la vasta area urbanizzata di Montecatini che lasceremo dopo Pieve a Nievole, già in vista di Serravalle. Pieghiamo a sinistra e seguiamo via Primo Maggio, poi via Lucchese, poi Corso Roma che con percorso rettilineo ci portano nel centro di Montecatini (**km 10,1**) nella centrale Piazza del Popolo, isola pedonale.

SECONDA SEMITAPPA – Da Montecatini Terme a Serravalle Pistoiese – km 8,8

Abbandoniamo la pianura e risaliamo la valle che ci porta a Serravalle, arroccata sul colle che divide la piana di Lucca da quella di Pistoia

Percorriamo in tutta la sua lunghezza via Giuseppe Verdi. Arrivati ad un parco alberato giriamo a destra e ci portiamo su Viale Bicchierai. Lo percorriamo a destra e dopo 50 metri entriamo a sinistra ad attraversare i chioschi di un mercato. Al termine giriamo a destra su via della Salute e, dopo 300 metri, giriamo a sinistra su via Montebello che percorriamo sino al termine, in Via San Marco. Pieghiamo un poco a destra ed entriamo a sinistra ad attraversare sino al suo termine un parcheggio con alberi. Passato quello continuiamo nella stessa direzione su via Montebello (sempre quella!) sino al suo termine. Ci troviamo di fronte ad un prato: lo attraversiamo sul lato destro fino a raggiungere via Dalmazia. Di qui a sinistra per 50 metri e poi a destra fino ad attraversare via Fanciullacci per scorrere poi lungo via dei Pini. Il tessuto urbano non è variato: però siamo passati dal Comune di Montecatini a quello di Pieve a Nievole.

Camminiamo dunque fino al termine di via dei Pini; poi pieghiamo a destra sino ad arrivare in Corso Matteotti, strada di grande comunicazione. Ci teniamo sul lato sinistro e, dopo meno di 100 metri, saliamo a sinistra su una rampetta che ci porta alla piazzetta XX Settembre. Imbocchiamo lo stretto vicolo a sinistra e giriamo attorno all'isolato arrivando di fronte alla pieve di San Pietro. Girando ancora a destra ci ritroviamo su corso Matteotti. Pochi metri a sinistra troviamo piazza XXVII Aprile, centro di **Pieve a Nievole (km 13,2)**.

La attraversiamo per trovare via Corrado Bonamici: attraversiamo la ferrovia, regolata da un passaggio a livello, ed arriviamo sulla strada statale Francesca. Arriviamo al ponte sul torrente Nievole e, sull'altro lato, lasciamo finalmente traffico e rumori per camminare sul tranquillo e piacevole argine. [attenzione: nel caso l'argine non fosse praticabile per l'erba troppo alta occorre scendere sulla sottostante via Fonda e seguirla sino al termine, proseguendo poi per via Ribocco: al fondo ritroveremo il percorso lasciato].

Il percorso sull'argine termina sulla statale 436: la seguiamo a destra sino ad arrivare al terrapieno sul quale scorre l'autostrada Firenze/Pisa. Prima di imboccare il sottopassaggio giriamo a sinistra e camminiamo lungo via del Poggetto, che diventa presto sterrata, costeggiando il terrapieno. L'autostrada ci farà compagnia sin quasi a Serravalle e la attraverseremo più volte. Arriviamo dritti sino ad un "poggetto" (che dà nome alla via) e arriviamo alla sommità con una breve salita nel bosco. Qui utilizziamo una passerella per passare oltre l'autostrada. Giriamo a sinistra su stradina asfaltata che corre, con leggerissime ondulazioni, parallela all'autostrada per quasi 600 metri per poi passare sull'altro lato con un sottopassaggio. Oltrepassiamo un borghetto e poco dopo abbandoniamo la stradina per salire a destra su via Perticaia che ci porta a salire alla Magione, antico ospedale ora ristorante. Sopra di noi l'autogrill di Serravalle.

Saliamo ancora e, in un tratto di soli 200 metri, passiamo due volte sotto l'autostrada.

Segue un tratto con panorama sulla piccola valle, in mezzo ad olivi. Via Perticaia termina su via Lucchese, strada provinciale assai trafficata che dobbiamo seguire, con grande attenzione, per 200 metri; dopo un'ampia curva a destra usciamo dalla via Lucchese per imboccare a sinistra una stradina che ci condurrà al borgo di Serravalle. Attraversiamo un antico borghetto: vediamo un bottaccio di raccolta delle acque utilizzate per alimentare i mulini della zona. Siamo su via Gabella: il nome ricorda l'antica porta di sbarramento ove si pagava il pedaggio per il transito. La salita che ci aspetta è impegnativa e ci porta a raggiungere con fatica la base delle tre torri che, fin da lontano, rendono riconoscibile **Serravalle (km 18,9)**. Il paese, di origine medioevale, è in ottima posizione, pieno di luce, medioevo e aria buona.

DOVE DORMIRE

MONTECATINI

Hotel Palladio (0,1 km dal cammino) – Via Puglie, 42 – tel. 0572 72509 – info@hotelpalladiomontecatini.com

Hotel Montebello – Via Montebello, 54 – tel. 0572 70076 – sales@hotelmontebello.it
Hotel Salus – Viale Marconi, 5 – tel. 0572 78581 – salus@bertinihotelgroup.it

SERRAVALLE PISTOIESE

Accoglienza pellegrina “Dimora il Bucine” – centro storico – tel. 328.4688200 (Lodovica) – 6 posti, bagno – donativo – **INDISPENSABILE PRENOTARE**

La Magione Albergo e ristorante – Via Perticaia, 35 (2,1 km prima di Serravalle) – info@lamagione.it – tel. 0573 518066 – 335 7017867 (Maurizio) – Antica magione templare dove è possibile cenare e pernottare

SERVIZI

Bar: Uzzano, Buggiano Castello, Borgo a Buggiano, Montecatini T., Monsummano T., Serravalle P.

Ristoranti: Uzzano, Buggiano Castello, Borgo a Buggiano, Montecatini T., Monsummano T., Serravalle P.

Banca: Uzzano, Borgo a Buggiano, Montecatini T., Monsummano T., Serravalle P.

Ufficio Postale: Uzzano, Borgo a Buggiano, Montecatini T., Monsummano T., Serravalle P.

Stazione Ferroviaria: Montecatini centro, Montecatini Terme, Stazione Masotti

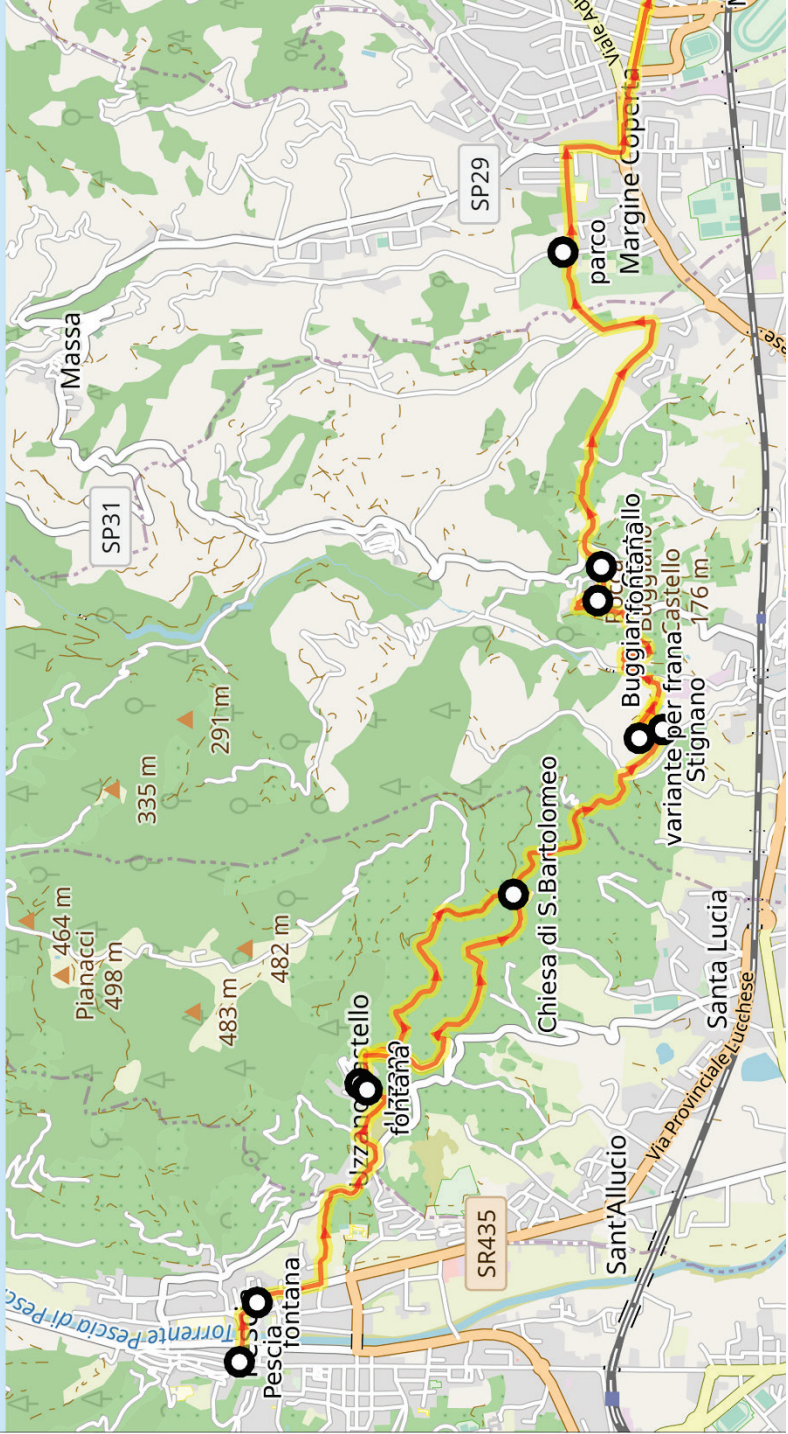
Articoli sportivi: Montecatini T.

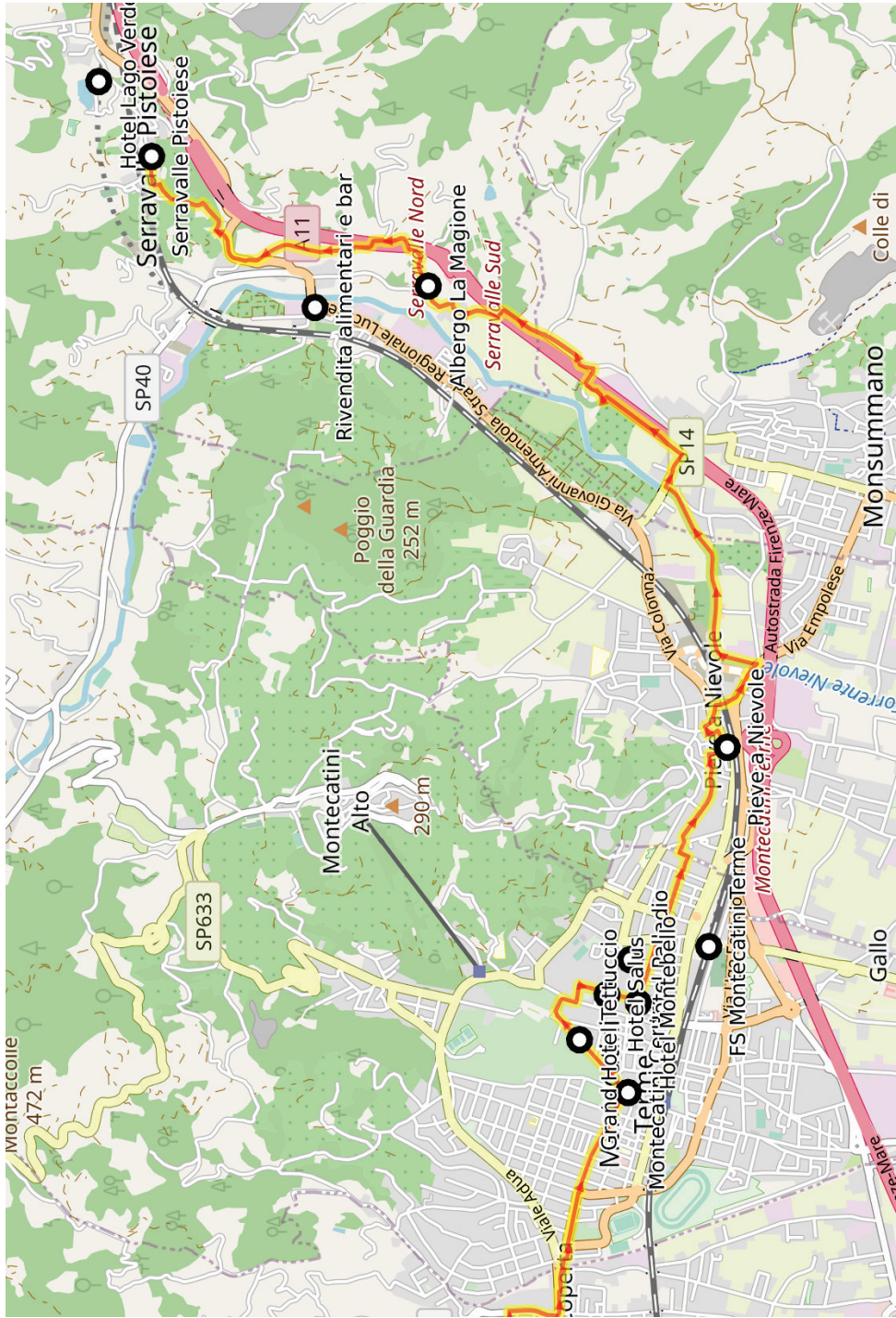
Alimentari e Supermercato: Uzzano, Borgo a Buggiano, Montecatini T., Monsummano T., Serravalle P.

Servizio di assistenza meccanica alle biciclette: Montecatini Terme, Pieve a Nievole

Farmacia: Uzzano, Borgo a Buggiano, Montecatini T., Monsummano T., Serravalle P.

Ospedale: Pistoia



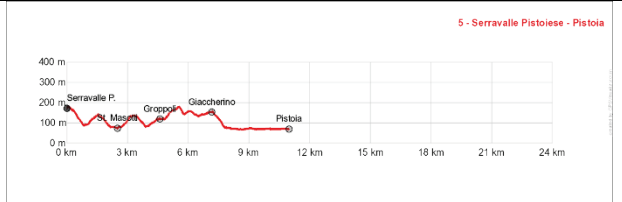


Tappa 5 –Serravalle Pistoiese / Pistoia

km 11,0

dislivello salita m 244

dislivello discesa m 350



Da Serravalle Pistoiese a Pistoia – km 11,0

Un ultimo volo fra le colline che dividono Serravalle Pistoiese da Pistoia, fra boschi, file di cipressi, antiche ville, fino al convento di Giaccherino dal quale, come dal Monte do Gozo che precede Santiago, scendiamo a raggiungere il Duomo e concludere così il nostro pellegrinaggio alle reliquie di San Giacomo

Per corriamo Serravalle (**km 0,0**) in tutta la sua lunghezza uscendo da Via Garibaldi. Da un belvedere con due alberi possiamo scorgere, oltre le colline, la città di Pistoia. Scivoliamo a sinistra scendendo su via Romana fino alla trafficata provinciale 435. Da qui scendiamo a sinistra su uno stradino a raggiungere il fondo della valletta. Arrivati ad un gruppo di case di recente costruzione dobbiamo individuare un cancelletto posto al termine di una recinzione: lo apriamo e attraversiamo il prato per raggiungere via Castellina, la stradina sull'altro lato. Arrivati al civico 8 (con palina della fermata autobus) dobbiamo salire a destra in uno spiazzo [sembra una proprietà privata ma possiamo entrare!]; proseguiamo su una stradina che sale nel bosco. Prima di arrivare alla sommità dobbiamo deviare a destra su uno sterrato che procede in piano e poi scende al fondo di una piccola valle. Prendiamo la strada che va a sinistra ed arriviamo ad un asilo nido; proseguiamo per attraversare poi un'area verde che termina sulla SR435. La seguiamo a sinistra per 150 metri poi entriamo a sinistra nell'abitato di **Stazione Masotti (km 2,6)**.

Per corriamo via Composizione, poi via Dori e, poco dopo, deviamo a destra su una scalinata che sale alla via Leonardo da Vinci che percorriamo a sinistra sino al termine di una ampia curva a destra. In questo punto abbandoniamo la strada ed il borgo di Stazione Masotti: saliamo a sinistra per uno sterrato che si inoltra nel bosco e ci porta su una collinetta; dopo un tratto in falsopiano iniziamo a scendere arrivando sul fondo di una bellissima valletta; siamo entrati nel territorio dell'azienda agro faunistica di Groppoli.

Per corriamo la strada di fondovalle con a lato una fila di cipressi e saliamo dolcemente sino a raggiungere la **villa di Groppoli (km 4,6)**. Passati sul retro scendiamo a destra su una stradina che raggiunge il fondo di un canale all'altezza di un casone in stato di abbandono. Proseguiamo salendo a tratti nel bosco, con belle aperture sulla villa di Groppoli, sino a raggiungere la parte alta della collina. Seguiamo a destra uno stradello che ci porta ad un borghetto con al centro la antica **Pieve di San Michele (km 5,6)**. È un posto suggestivo, sulla sommità del colle: di qui si aprono vedute sulle valli che scendono dall'appennino pistoiese.

Imbocchiamo uno stradino con fondo un poco dissestato che scende rapidamente, a tratti anche con forte pendenza, sino alla villa storica di Agnolaccio. Risaliamo un poco ed al

bivio successivo prendiamo a sinistra e raggiungiamo l'agriturismo "A Casa nostra" che offre un servizio di bar e spuntini. Scendiamo un poco e risaliamo a raggiungere il **convento del Giaccherino (km 7,3)**.

Qui inizia una via Crucis che si snoda lungo l'antica strada selciata che raggiunge il borgo di Pontelungo, estrema periferia di Pistoia. Scendiamo sul selciato, ora piuttosto sconnesso, con larghissimi panorami sulla città, la pianura di Pistoia e sull'Appennino. Usciamo sulla strada che costeggia l'argine dell'Ombrone che seguiamo fino a raggiungere la via provinciale Lucchese che, con percorso perfettamente rettilineo di 2,5 km, raggiunge il centro di Pistoia. Non è un bel camminare, soprattutto l'avvicinamento al centro storico nel quale entriamo in corrispondenza della rotatoria di Porta Lucchese, un grande incrocio di strade. Imbocchiamo Via Sacconi, proseguiamo su via Puccini, poi via Madonna, poi via Orafi e infine arriviamo all'imbocco di piazza del Duomo, centro di **Pistoia (km 11,0)**. Sull'angolo, alla nostra destra, c'è il segnavia (mojòn) regalato dalla Xunta de Galicia per celebrare il legame Jacobeo tra la città e Santiago de Compostela.

Attraversiamo la piazza ed entriamo nel Duomo per concludere in raccoglimento il nostro pellegrinaggio alle **reliquie di San Giacomo**.

DOVE DORMIRE

PISTOIA

Accoglienza Sant'Andrea (attiva dal 15 giugno 2021) – Via Sant'Andrea, canonica della omonima chiesa. tel. 353.4272320. 12 posti, cucina, bagni e docce, area soggiorno, giardino, donativo responsabile.

Foresteria San Domenico (0,5 km dal Duomo) Via delle Logge, 4 – tel. 331 6857773 All'interno del convento di San Domenico e a due passi da piazza Garibaldi e dal centro storico, la foresteria è in grado di ospitare fino a 25 persone in camere da due a più posti letto, con spazi a comune e uso cucina, collocate in un ambiente recentemente ristrutturato nel rispetto dello stile conventuale

SERVIZI

Ristoranti: Serravalle P., Pistoia

Banca: Serravalle P. (Stazione Masotti), Pistoia

Ufficio Postale: Serravalle P., Pistoia

Stazione Ferroviaria: Serravalle P., Pistoia

Articoli sportivi: Pistoia

Alimentari e Supermercato: Serravalle P., Pistoia

Servizio di assistenza meccanica alle biciclette: Pistoia

Farmacia: Serravalle P., Pistoia

Ospedale: Pistoia

